



Umberto Cavallaro

Propaganda e PRAGMATISMO

IN GARA PER LA CONQUISTA DELLA LUNA
UNA LETTURA ASTROFILATELICA DELLA STORIA

Prefazione di Giovanni Caprara



Due diverse “visioni del mondo” a confronto. Due Superpotenze che, a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta, si scontrano, spostando la competizione fuori dal pianeta, al crocevia tra tecnologia, armamenti, scienza e sogno.

Una sorta di gioco d’azzardo, cominciato quasi per caso – guidato da uno scienziato visionario e manager dalla volontà d’acciaio – finisce per trascinare il Cremlino verso un’impresa che nessuno voleva e di cui nessuno sentiva il bisogno, e per avviare quell’affascinante e, per certi versi, inquietante capitolo della nostra storia recente che va sotto il nome di “corsa allo spazio”: uno degli aspetti più spettacolari e coinvolgenti della guerra fredda. Quasi un *thriller*, dove non mancano intrighi e retroscene.

Negli Stati Uniti un giovane Presidente raccoglie la sfida e la rilancia: «Credo che questa Nazione debba impegnarsi per raggiungere l’obiettivo di far sbarcare un uomo sulla Luna prima della fine di questo decennio e di farlo tornare sano e salvo sulla Terra. Non ci sarà progetto spaziale in grado di galvanizzare maggiormente l’attenzione di tutta l’umanità». Parte così la sfida più spettacolare e rischiosa del XX° secolo.

Della stessa collana:

